

**PARROCCHIA
della
ANNUNCIATIONE
del Signore
in OLMO**

Email: parrocchia.olmo@libero.it
www.parrocchiadiolmo.it

III DOMENICA DI PASQUA - ANNO B
14 APRILE 2024



“IL RISORTO APRE LA MENTE”

In questo brano Gesù non si lascia condizionare dai limiti dei discepoli che faticano a capire, a credere ai propri stessi occhi. Il Signore li ha scelti e non torna indietro. Saranno loro i suoi testimoni, pur con tutte le loro resistenze e contraddizioni. Quante volte nella vita si sente l'esigenza di concretezza, di azioni tangibili, di segni senza i quali facciamo fatica a credere. Gesù si mostra, si fa toccare e guardare, come se comprendesse e volesse assecondare questo bisogno umano di realtà immanente. Ai credenti spetta il compito di testimoniare la fede non solo a parole, ma con gesti concreti che lascino un'impronta visibile lungo il cammino che si percorre. «Aprì loro la mente per comprendere le Scritture», lo stesso verbo che nei Vangeli viene utilizzato per aprire gli occhi ai ciechi, la bocca ai muti, le orecchie ai sordi. È significativo che nei tre casi citati, si tratti di segni di guarigione. Leggiamo questo "aprire la mente" come una sorta di rinascita dei discepoli, i quali, d'ora in poi, non saranno più uguali a prima. Discepoli sempre presenti nell'ascoltare Gesù, nell'assistere ai miracoli, fino alla trasfigurazione e testimoni della risurrezione. Eppure, mancava loro ancora qualcosa per credere veramente. Lo avevano

riconosciuto nello spezzare il pane. Quanto è importante lo stile con il quale facciamo le cose. Come si "spezza il pane" crea l'identità di cristiano, il modo di farsi riconoscere, la nostra credibilità.

Ti chiedo, Signore, di aumentare la mia fede, di squarciare i silenzi della mia incredulità per comprendere, per camminare ancora alla tua sequela.



L'AUDITORIUM DI OLMO INTITOLATO AD "ANTONIA CAPPELLESSO"

L'8 marzo 2024, l'Auditorium di Olmo è stato intitolato alla levatrice comunale che ha fatto nascere nel nostro territorio, tra il 1867 e il 1915, oltre quattromila bambini. Questi i tratti salienti della sua figura.

Antonia Cappellesso nasce a Mogliano il 24 agosto 1840 da Antonio e Nalesso Giuseppina. Come poche altre donne del tempo, sceglie di frequentare a Venezia l'istituto per ostetriche, e nel 1865 ottiene il diploma che la autorizza ad esercitare quest'arte con preparazione scientifica.

Per accedere a tale professione deve essere una persona dalla condotta irreprensibile e di specchiata moralità in quanto la Chiesa le assegna il compito di battezzare i nascituri ritenuti in pericolo di vita.

Inizia a lavorare a Maerne nel 1867 e nel 1869 viene assunta dal Comune di Martellago come levatrice comunale. Entra così a far parte della Sanità comunale, assieme al farmacista di Martellago, al medico in consorzio con Zelarino e al veterinario del distretto di Noale. Per tutta una serie di pregiudizi, i medici non assistono le partorienti, tranne in casi del tutto eccezionali; spetta a lei seguire a domicilio le donne gravide, partorienti, puerpere e i neonati. Un compito di vitale importanza dal quale dipendono la salute, la vita o la morte delle partorienti e dei nascituri. Chi ha nonni o bisnonni nati in quegli anni in questo Comune, con ogni probabilità deve qualcosa a questa donna, alle sue cure, alla sua preparazione.

Dal 1888 viene stipendiata dal Comune di Martellago in cambio dell'obbligo di assistenza gratuita ai poveri che vanno via via aumentando. Non si sottrae all'impegno preso e, in un contesto di epidemie di colera, tubercolosi, tifo, vaiolo e di molti casi di pellagra, deve essere sempre pronta a raggiungere con urgenza le partorienti a qualsiasi ora, del giorno e della notte, percorrendo strade spesso impraticabili e di notte completamente buie.

Nel 1906, vive a Olmo nella sua modesta abitazione situata in *località Capitello*, vicino al palazzetto con osteria dei Breda (ora Atelier Bortolato). Il suo stipendio pesantemente svalutato non le è più sufficiente per vivere.

Viene messa a riposo nel marzo del 1915, a quasi 75 anni. Nessuna levatrice ha lavorato così a lungo nel territorio comunale: ben 48 anni ininterrotti, senza le ferie in quanto non erano previste. Dopo soli due mesi l'Italia entra nella Prima Guerra Mondiale.

Quando si ammala, Antonia viene prima ricoverata all'ospedale di Noale e poi portata al Pellagrosario di Mogliano, nella sezione riservata agli anziani indigenti, dove muore il 17 marzo del 1926.

L'intitolazione dell'Auditorium ad Antonia Cappellesso rende giustizia ad una donna che nella sua professione si è distinta per formazione, durata del servizio, qualità e volume del lavoro svolto.

Con lei, si intende tuttavia fare memoria di tutte le altre levatrici, o *mammame* come le chiamavano, diplomate e non, che nei secoli si sono prodigate nel nostro territorio in un servizio così essenziale e vitale.

CELEBRIAMO IN COMUNITA'

<i>Gesù aprì loro la mente per comprendere le scritte e disse loro: "Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno"</i>	Domenica	14 aprile	– III DOMENICA DI PASQUA – ANNO B
	ore 08.30	– def.ti Meggiato Isidoro, Dino, Amelia; Loro Silvestro e Maria	
	ore 10.30	– AMO (compl.)	
	ore 18.30	– S. Messa	
	Lunedì	15 aprile	– (Gv 6,22–29)
	ore 08.30	– S. Messa	
	Martedì	16 aprile	– (Gv 6,30–35)
	ore 18.30	– S. Messa	
	Mercoledì	17 aprile	– (Gv 6,35–40)
	ore 08.30	– S. Messa	
	Giovedì	18 aprile	– (Gv 6,44–51)
	ore 18.30	– def.ti Notrei Roberto e Bobbo Caterina (2 ann.)	
	Venerdì	19 aprile	– (Gv 6,52–59)
	ore 18.30	– def.ti Michielan Antonio (18 ann.) e Busato Teresa – def.i Maria Saccarola e fam.; Nalesso Grazioso e fam; Berto Vittoria	

Sabato **20 aprile** – (Gv 6,60–69)
Ore 18.30 – S. Messa

Domenica **21 aprile** – IV DOMENICA DI PASQUA – ANNO B
ore 08.30 – S. Messa
ore 10.30 – def.ti Ferraresso Pietro, Maria, Laura e Egidio
– def.ti Francesco e Stefania
– **50° di matr. Castellaro Ornella e Cagnin Roberto**
ore 18.30 – def.to Berto Bruno

Lc 24.45-46

Lectures nella III Domenica di Pasqua (Anno B)
At 3,13–15.17–19 ; Sal 4; 1Gv 2,1–5a ; Lc 24,35–48
“Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto”

Lectures nella IV Domenica di Pasqua (Anno B)
At 4,8–12; Sal 117; 1Gv 3,1–2; Gv 10,11–18
“La pietra scartata dai costruttori è divenuta pietra d’angolo”



CALENDARIO INCONTRI

- ⊕ **Domenica 14: Giornata nazionale di solidarietà per l'Università Cattolica**
ore 10.30: S. Messa con la consegna dei 10 Comandamenti ai bambini di quinta elementare
- ⊕ **Lunedì 15 in sala papa Giovanni ore 20.30: Incontro per i genitori dei fanciulli di prima Comunione**
Ore 20.30: Incontro di preghiera della Divina Misericordia
- ⊕ **Martedì 16: ore 21.00 : Comunità Capi Scouts**
- ⊕ **Mercoledì 17 ore 15.00: S. Rosario e momento di ritrovo per gli anziani**
Ore 20.45: Prove del Coro
- ⊕ **Giovedì 18 ore 20.30: per chi lo desidera "Ascolto della Parola di Dio"**
- ⊕ **Venerdì 19 ore 20.30 in Oratorio: Serata di giochi dei "Todos Todos" per tutti i ragazzi dalla 5 elem. alla I superiore.**
- ⊕ **Domenica 21: ore 10.30: S. Messa con la presenza di frà Contran, responsabile nel territorio della Terra Santa.**
Raccolta alimenti

Avvisi

- Sono aperte in canonica, le iscrizioni al pellegrinaggio sui passi di S. Benedetto (Subiaco – Ciociaria e Monte Cassino...) con un anticipo di € 300 e fotocopia della carta d'identità. Sui tavolini ci sono i dépliant

_ Ringraziamo di cuore chi ha organizzato e partecipato al pranzo comunitario. Sono stati raccolti € 1410,00

- Ricordiamo che durante le feste pasquali, per tradizione, ogni famiglia è invitata dare un contributo per le necessità della parrocchia

- Grazie a coloro che hanno dato e daranno una offerta per la caldaia, informiamo che è stato saldato il primo oneroso acconto della fattura finale di € 7000,00. Continuiamo con questo gesto e un grazie a chi dona.

- Per chi desidera l'iban della parrocchia è il seguente:

IT 28 0 08 7493 616 00000000 18040

Angolo della Caritas – richiesta di: olio, zucchero, latte, tonno, caffè, detersivi per l'igiene personale (sapone, shampo, doccia....) e per il bucato